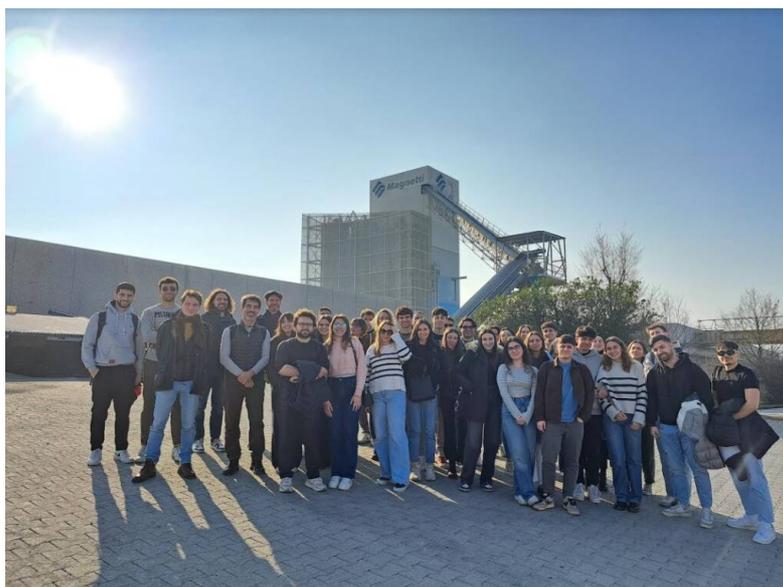




Gli studenti della Scuola universitaria professionale della Svizzera Italiana a lezione da Magnetti Building



Carvico

Una cinquantina di studenti iscritti all'ultimo anno del corso bachelor in architettura in visita didattica allo stabilimento di Carvico

Carvico. Il gap tra scuola e mondo del lavoro è una sfida complessa: per preparare nella maniera più adeguata la prossima generazione di professionisti è oggi necessario un approccio integrato che combini l'insegnamento teorico con esperienze pratiche, grazie a un dialogo costante tra il mondo delle aziende e quello scolastico.

Da sempre, coinvolgere gli studenti e futuri lavoratori, è un punto focale della filosofia di **Magnetti Building**, l'azienda di **Carvico** (Bergamo) del **Gruppo Grigolin**, specializzata nel settore della prefabbricazione che, anche quest'anno, ha deciso di rinnovare la collaborazione con **SUPSI**, la **Scuola Universitaria Professionale della Svizzera Italiana**, che annovera tra i propri docenti anche il progettista del padiglione Bahrain, realizzato da **Magnetti per Expo 2015**.

Per il terzo anno consecutivo, questa mattina, una cinquantina di studenti iscritti all'ultimo anno del corso bachelor in architettura SUPSI, hanno avuto modo di visitare lo stabilimento di Carvico e partecipare a una visita didattica finalizzata alla conoscenza diretta della realtà lavorativa e in particolare del mondo della prefabbricazione, con un focus particolare sulla costruzione, progettazione e sull'approccio innovativo e attento all'ambiente adottato dall'azienda oramai da diversi anni.



Magnetti Building infatti adotta da anni un modello di “fabbrica a ciclo chiuso “: grazie a un impianto di riciclaggio all’avanguardia, raccoglie infatti gli scarti di calcestruzzo che riutilizza direttamente nello stabilimento per nuove produzioni. L’obiettivo è dunque una edificazione “a spreco zero”, anche attraverso costanti investimenti in ricerca e sviluppo (che hanno portato recentemente all’ottenimento di ben otto certificazioni EPD- Environmental Product Declaration, tra le prime realtà del comparto in Italia) per ottenere prestazioni energetiche e strutturali estremamente efficienti, in media fino al 50% superiori rispetto ai valori standard di riferimento e che rispettano il protocollo LEED.

Benedetta Grigolin, amministratore delegato **Magnetti Building**: “Nel nostro settore è necessario uno sforzo innovativo e creativo costante, per individuare nuove soluzioni costruttive che rispecchino una complessità crescente nel campo della progettazione e in grado di fare i conti con le nuove sfide della sostenibilità. Da anni abbiamo avviato un dialogo diretto e costante con le Università e Istituti più rilevanti del territorio, anche per l’avvio di progetti di ricerca. Rappresenta una occasione importante per gli studenti che hanno così l’opportunità di comprendere la complessità del mondo del lavoro attraverso una esperienza diretta e per noi una occasione per attingere a nuovi talenti e risorse, anche attraverso l’avvio di tirocini formativi e attività di employer branding”.

© Riproduzione riservata

Vuoi leggere BergamoNews senza pubblicità?

Abbonati!

